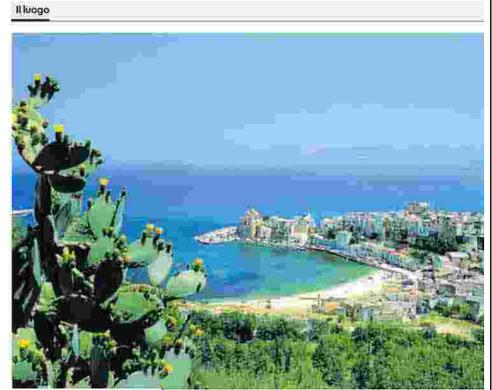


Castellammare un golfo di libri nel segno delle donne



ELEONORA LOMBARDO

La prospettiva è quella del mare, del golfo, dell'orizzonte, e a fare veleggiare sono le storie, le parole, i libri. Si raccontano le vite, gli attraversamenti, i viaggi, gli incontri, le coincidenze e tutto quello che è in grado di contaminare, quindi di arricchire.

Con questo spirito Castellammare del Golfo oggi e domani con un'anteprima dedicata ai più piccoli e poi dal 18 al 22 luglio si prepara a ospitare la quinta edizione del festival "Contaminazioni" che quest'anno propone una serie di incontri dedicati alle scrittrici: Helena Janeczek, Loredana Lipperini, Ornella Vorpsi. Donne che raccontano storie di altre donne e di altri uomini, storie di viaggi, di migrazioni e di cambiamento. E ancora scrittrici, nella speciale sezione "incontri perduti": Evelina Santangelo ricorderà Alessandro Leogrande, mentre Carola Susani guiderà un laboratorio di scrittura creativa a partire dalla sua Odissea raccontata ai bambini.

«Castellammare del Golfo è un porto, e la natura dei porti è quella di essere contaminati e di contaminare - dice Fabio Stassi, lo scrittore che è una delle anime del Festival - Da qualche anno, grazie al lavoro volontario di alcuni cittadini, vi approdano scrittori, poeti, musicisti, attori, pupari, con le loro parole, le loro idee, le loro voci. È questo il nostro tentativo di cambiare il paesaggio. L'elogio dell'orizzonte che vorremmo tornare ad avere davanti». Trasformare il paesaggio con le persone, animando i luoghi e facendoli diventare scenario per incontri dai quali venir fuori trasformati. La Villa

Comunale sarà lo scenario delle presentazioni, piazza Castello risuonerà delle parole di *Moby Dick* e della musica dei concerti serali, alla scalinata dei Crociferi e in giro per le vie del centro si terranno le letture sul viaggio di Ulisse e la biblioteca comunale sarà il quartier generale dei laboratori (oltre quello dello Susani anche un laboratorio pittorico per bambini oggi e domani).

Si comincia mercoledì 18 luglio con l'inaugurazione, alle 18, del progetto fotografico di Lucille Corbeille in collaborazione con Welcome Refugees di Palermo: "Odisseo 2018". Giovedì 19 è dedicato al ricordo di Leogrande, al suo lavoro di giornalista e scrittore impegnato sul tema della migrazione. La scrittrice e fotografa albanese Ornella Vorpsi, venerdì 20, presenterà il suo primo libro "Il paese dove non si muore mai" ristampato di recente da **Minimum Fax**. Sabato è la volta della nota voce



La scrittrice Helena Janeczek sarà ospite del festival letterario "Contaminazioni". Oggi e domani l'anteprima per i più piccoli

della trasmissione radiofonica cult di libri, *Fahrenheit*, ovvero Loredana Lipperini che racconta il suo memoir generazionale "L'arrivo di Saturno" edito da Bompiani. Chiude domenica la neo vincitrice del Premio Strega 2018 Helena Janeczek che incontrerà il pubblico per presentare "La ragazza con la Leica" (Guanda), l'intensa biografia della fotografa ebrea tedesca Gerda Taro morta tragicamente durante la guerra civile spagnola.

Anche la musica sarà un omaggio a una grande donna, Chavela Vargas, istituzione della musica messicana, che verrà ricordata attraverso la versione del duo Dimartino e Cammarata, e la balera etno-rock de Le Matrioske che chiuderanno le serate di sabato e domenica.

Il fil rouge di tutto il festival, che è stato ideato dal circolo culturale Metropolis, è la valorizzazione del meticciato culturale, della mescolanza dei linguaggi, dei generi favorendo lo scambio di idee e l'incontro tra le persone. L'offerta diversificata, la compresenza di linguaggi diversi ha incontrato negli anni il favore del pubblico, registrando presenze sempre in crescita e la fidelizzazione a questo nuovo appuntamento con la letteratura a Castellammare. Conclude Stassi: «Nella parte estrema di un'Isola che non legge più ma che è la madre della letteratura italiana, qualcosa lentamente accade. E invito tutti a venire a vedere come un antico villaggio di pescatori possa essere di nuovo un incrocio di storie che vale la pena ascoltare e trasformarsi in una piccola, orgogliosa, città dei libri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

